

“Altopiano 7C” Società Cooperativa Sociale
Sede legale e amministrativa: 36012 Asiago (VI) - Via G. Aprosio n.1
N° Iscrizione Albo Cooperative A 142244 – R.E.A.-243190
Tel. 0424 463673
Mail: info@coop7c.it – PEC legal@pec.coop7c.it
C.F.-P.I. 00917100240

CODICE ETICO E SISTEMA SANZIONATORIO



“Altopiano 7C” Società Cooperativa Sociale

Indice

1. Introduzione	pag. 2
2. Valori	pag. 2
3. Principi del Codice etico	pag. 2
4. Norme di comportamento	pag. 3
5. Il sistema disciplinare	pag. 7



1. Introduzione

La Altopiano 7C Società Cooperativa sociale agisce principalmente all'interno di una comunità locale (Altopiano dei Sette Comuni) promuovendone le istanze di solidarietà e di responsabilità sociale, incoraggiando la costruzione di legami supportivi a vantaggio soprattutto delle persone in difficoltà; valorizza e promuove le risorse comunitarie per abbattere pregiudizi ed esclusioni in qualsivoglia forma. In tale prospettiva la Cooperativa Altopiano7C intende porsi come strumento di realizzazione di ogni possibile forma di inclusione sociale, di dialogo e di integrazione.

La prima versione del Codice Etico è stato approvato dall'Assemblea dei Soci nella sua riunione del **29 aprile 2015**.

Successivamente, per consentire un più flessibile adeguamento del documento a situazioni che venissero evidenziate durante la gestione del Modello di prevenzione reati ex D.Lgs. 231/2001, ovvero per garantire un più tempestivo adeguamento a nuove esigenze derivanti da modifiche legislative allo stesso D.Lgs. 231/2001, l'iter di modifica e approvazione del Codice Etico della Cooperativa Altopiano 7C sarà il seguente:

- l'Organismo di Vigilanza (OdV) riesamina periodicamente il Codice Etico, con particolare riferimento alle esigenze derivanti da intervenute modifiche legislative, e propone le eventuali modifiche e integrazioni allo stesso;
- il CdA esamina le proposte dell'OdV e, nel caso concordi con le stesse, approva il Codice Etico come modificato, che pertanto diviene immediatamente operativo;
- il Codice Etico così modificato dovrà essere approvato nella prima assemblea utile

2. Valori

La Cooperativa si fonda sui valori quali la mutualità, l'eguaglianza, l'equità e la solidarietà.

I soci/lavoratori dipendenti e collaboratori della cooperativa si comportano rispettando i valori dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'attenzione verso gli altri.

La Cooperativa opera senza scopo di lucro per lo sviluppo dell'impresa sociale nel territorio dell'Altopiano, della provincia di Vicenza e della Regione Veneto.

A tal fine sviluppa collaborazioni con altri soggetti - pubblici e privati - in ambito locale, regionale, nazionale e comunitario.

3. Principi del Codice etico

I principi cooperativi sono le linee guida con cui la cooperativa mette in pratica i propri valori.

La Cooperativa ispira la propria attività ai principi contenuti nel presente Codice e intende non intraprendere o proseguire alcun rapporto con chiunque dimostri di non dividerne il contenuto e lo spirito ovvero ne violi i principi e le regole di condotta.

La Cooperativa persegue i suoi obiettivi attraverso lo strumento dell'imprenditorialità sociale, ovvero delle opportunità di lavoro da offrire a soggetti in stato di svantaggio e/o deboli ai sensi della legge 381/91, della legge regionale n. 23 del 2006 e del DGR 1357 del 26.05.2008; lavoro inteso quale dimensione fondamentale e costitutiva della dignità personale, nonché elemento di rinforzo dell'identità soggettiva e di riconoscimento sociale, a maggior ragione in una realtà, quale quella dell'Altopiano, che non offre grandi opportunità occupazionali.

La Cooperativa agisce prevalentemente all'interno della comunità locale Altopiano Sette Comuni promuovendone le istanze di solidarietà e di responsabilità sociale, incoraggiando una rete di supporto a vantaggio soprattutto delle persone maggiormente in difficoltà.

Per perseguire i suoi obiettivi la cooperativa costruisce rapporti con soggetti esterni, in particolare soggetti istituzionali quali Comuni, Ulss, Comunità montane ed Enti pubblici nonché con aziende e privati.



4. Norme di comportamento

Il Presidente, i Consiglieri di Amministrazione della Cooperativa, i responsabili di settore, i soci/dipendenti, lavoratori e tutti i collaboratori sono tenuti al rispetto del presente Codice Etico.

Onestà e imparzialità

Ogni soggetto che compone l'organigramma aziendale dell'ente deve assumere un atteggiamento corretto ed onesto sia nello svolgimento delle proprie mansioni sia nei rapporti con gli altri componenti della Cooperativa, evitando di perseguire scopi illeciti o illegittimi per procurarsi un indebito vantaggio proprio o di terzi. Tale impegno dovrà valere anche per i soci, consulenti, fornitori, clienti e per chiunque abbia rapporti con la Cooperativa. In nessun caso l'interesse o il vantaggio della Cooperativa può indurre o giustificare un comportamento disonesto.

La Cooperativa Altopiano 7C opera con imparzialità, evitando in ogni circostanza trattamenti di favore; esige che tutti i suoi componenti agiscano nei confronti dei vari portatori di interesse in modo da non compromettere l'indipendenza di giudizio e l'imparzialità propria e degli stessi.

Al fine di garantire la piena attuazione dei principi di onestà ed imparzialità, non è ammessa alcuna forma di regalo o di omaggio, anche solo promessa, **che possa essere intesa come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia**, o comunque finalizzata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività della Cooperativa.

Correttezza nella gestione e nell'utilizzo delle risorse

La Cooperativa Altopiano 7C persegue il proprio oggetto sociale, oltre che nell'imprescindibile rispetto della legge, anche nel rispetto scrupoloso dello Statuto e dei Regolamenti sociali, assicurando il corretto funzionamento degli organi sociali e la tutela dei diritti patrimoniali e partecipativi dei propri soci, salvaguardando l'integrità del capitale sociale e del patrimonio aziendale.

Trasparenza e completezza dell'informazione

La Cooperativa Altopiano 7C riconosce il valore fondamentale della corretta informazione ai soci, agli organi ed alle funzioni competenti, nonché ai propri dipendenti in ordine ai fatti significativi concernenti la gestione societaria e contabile ed in alcun modo giustifica azioni dei propri collaboratori che impediscano il controllo da parte degli enti od organizzazioni preposte.

La Cooperativa favorisce un flusso di informazioni puntuale e completo fra gli organi sociali, le diverse aree di settore, le varie figure apicali, gli organi ed enti di vigilanza, e, ove necessario, verso le Pubbliche Autorità.

In ogni caso le informazioni trasmesse all'esterno e all'interno dell'organizzazione stessa sono rispettose dei requisiti di veridicità, completezza e accuratezza, anche in relazione a dati economici, finanziari e contabili.

Tracciabilità delle operazioni

Tutte le azioni e le operazioni della cooperativa devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere in ogni momento all'effettuazione dei controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Riservatezza delle informazioni

La Cooperativa Altopiano 7C assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso, l'osservanza della normativa in materia dei dati personali e si astiene dal ricercare dati riservati attraverso mezzi illegali.

Ogni soggetto che compone l'organigramma aziendale che a qualsiasi titolo entri in possesso di informazioni di interesse aziendale o relativamente a qualsiasi portatore d'interesse, in nessuna maniera si deve sentire autorizzato a diffonderla o utilizzarla al di fuori degli scopi operativi per cui è stato autorizzato dalle direzioni aziendali.



Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse

La Cooperativa Altopiano 7C previene o gestisce eventuali conflitti di interesse fra i propri soci, dipendenti, lavoratori, collaboratori e la Pubblica Amministrazione, che coinvolgano l'attività stessa dell'ente. Al fine di prevenire e gestire correttamente eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziali, al momento di assegnazione dell'incarico o di avvio del rapporto di lavoro richiede ai propri amministratori, soci/dipendenti/lavoratori e collaboratori a vario titolo di sottoscrivere un'apposita dichiarazione che escluda la presenza di condizioni di conflitto di interesse tra singolo e Cooperativa, o, in caso di esistenza di tali condizioni, ne chiarisca la natura.

Risorse Umane

Si intendono come Risorse Umane tutti i componenti dell'organigramma aziendale (comprensivo di soci/dipendenti/lavoratori e collaboratori), i consulenti e tutti coloro che prestano la loro opera o siano destinatari delle attività dell'ente in forme contrattuali diverse da quella del lavoro subordinato.

La Cooperativa riconosce la centralità del portatore d'interesse "Risorse Umane" e l'importanza di stabilire e mantenere relazioni basate sulla lealtà e sulla fiducia reciproca, valorizzando per quanto possibile le aspirazioni e le capacità del singolo.

Ritiene, inoltre, di primaria importanza l'informazione e la formazione continua di tali Risorse, anche al fine di mantenere in capo a queste le competenze adeguate allo svolgimento delle mansioni previste dall'organigramma aziendale.

Per quanto riguarda i lavoratori, la Cooperativa garantisce in ogni momento condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e degli ambienti di lavoro sicuri e applica ai propri dipendenti/lavoratori la legislazione e i contratti di lavoro vigenti.

Nella gestione dei rapporti gerarchici e disciplinari l'autorità è esercitata con equità, imparzialità e correttezza, evitando ogni abuso che possa ledere la dignità e la professionalità della persona.

È vietata qualsiasi forma di favoritismo, clientelismo, nepotismo sia nella gestione che nella selezione del personale che deve essere scelto tenendo conto esclusivamente delle esigenze aziendali e del profilo professionale.

Spirito di servizio

Tutti i componenti della Cooperativa Altopiano 7C, nell'adempimento delle proprie funzioni, considerano costantemente propria la missione di fornire un bene di valore economico e sociale alla collettività.

Responsabilità sociale

La Cooperativa Altopiano 7C si impegna a operare ricercando un continuo equilibrio fra i diversi interessi coinvolti, come lo sviluppo economico, il benessere sociale e della collettività, il rispetto dell'ambiente, la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

Principio di legalità

Anche la Cooperativa 7C ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti. Pertanto ogni soggetto che compone l'organigramma aziendale della Cooperativa deve impegnarsi al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti nei luoghi in cui l'ente agisce. **Tale impegno dovrà valere anche per i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con la Cooperativa. Quest'ultima non inizierà o proseguirà nessun rapporto con chi non intende allinearsi a questo principio.**

La Cooperativa dovrà assicurare un adeguato programma di formazione e di sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al codice etico, con particolare riguardo al rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti.

La Cooperativa ritiene che, per mantenere corretti rapporti con la Pubblica Amministrazione, non sia corretto contribuire al finanziamento di partiti politici, comitati, organizzazioni o candidati politici.



La Cooperativa è disponibile invece a confrontarsi con le organizzazioni politiche su tematiche in cui ritiene di poter dare un contributo applicando un principio di imparzialità nei confronti dei diversi partiti.

Attenzione al territorio

La Cooperativa 7C è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone di conseguenza attenzione, nel proprio operato, a contemperare tali interessi.

La Cooperativa si impegna pertanto a operare ricercando un continuo equilibrio fra i diversi interessi coinvolti, come lo sviluppo economico, il benessere sociale e della collettività, il rispetto dell'ambiente, la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi. La Cooperativa considera altresì di elevata rilevanza le tematiche connesse all'ambiente, assicurando il pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in ogni fase produttiva.

La Cooperativa ritiene che il dialogo con i soggetti della società civile ed economica del territorio su cui opera sia di importanza strategica per un corretto sviluppo della propria attività e instaura, ove possibile, un canale stabile di dialogo con questi, allo scopo di cooperare nel rispetto dei reciproci interessi.

La Cooperativa è aperta all'interazione con le imprese sociali e del terzo settore in una logica dei valori dell'economia sociale, della promozione della persona e del miglioramento della qualità di vita nei territori in cui opera.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Gli organi sociali della Cooperativa, i soci, i dipendenti, i consulenti e collaboratori ed in genere i soggetti terzi che agiscono per conto della Cooperativa nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ispirano e adeguano la propria condotta al fine di non indurre la Pubblica Amministrazione alla violazione dei principi dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta.

I contatti con la Pubblica Amministrazione sono limitati a chi è specificatamente e formalmente incaricato dalla Cooperativa di trattare o di avere contatti con tali amministrazioni, funzionari pubblici, enti, organizzazioni e/o istituzioni.

La Cooperativa condanna qualsiasi comportamento, da chiunque per suo conto posto in essere, consistente nel promettere od offrire direttamente o indirettamente denaro o altre utilità a Pubblici Ufficiali e/o Incaricati di Pubblico Servizio da cui possa conseguire per la Cooperativa un indebito o illecito interesse o vantaggio.

Le persone incaricate dalla Cooperativa di seguire una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione non possono per nessuna ragione porre in essere comportamenti volti ad influenzare illegittimamente le decisioni dei Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio che prendono decisioni per conto della P.A. al fine di far conseguire alla Cooperativa un indebito o illecito profitto o vantaggio.

È proibito destinare a finalità diverse da quelle per cui sono stati concessi, contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee anche di modico valore e/o importo.

La Cooperativa Altopiano 7C condanna i comportamenti volti ad ottenere, da parte dello Stato, delle Comunità europee o di altro ente pubblico, qualsiasi tipo di contributo, finanziamento, mutuo agevolato o altra erogazione dello stesso tipo, per mezzo di dichiarazioni e/o documenti allo scopo alterati o falsificati, o per il tramite di informazioni omesse o, più genericamente, per il tramite di artifici o raggiri, compresi quelli realizzati per mezzo di un sistema informatico o telematico, volti ad indurre in errore l'ente erogatore.

La Cooperativa non potrà farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione da soggetti terzi quando, in base alle informazioni disponibili, si possa configurare un conflitto d'interessi.



Sicurezza e Ambiente

La Cooperativa Altopiano 7C si impegna al soddisfacimento delle legittime aspettative di tutti i suoi portatori di interesse (stakeholder), con i quali intende promuovere un dialogo finalizzato alla miglior comprensione delle loro esigenze.

La Cooperativa si impegna a perseguire la tutela dell'ambiente, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

A questo fine gli impegni includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria in campo ambientale;
- la prevenzione degli inquinamenti del suolo, dell'aria e delle acque;
- la corretta gestione dei rifiuti;
- il rispetto degli habitat naturali, con particolare riferimento ai siti protetti;
- il rispetto delle specie animali e vegetali in via di estinzione o comunque protette;
- la sensibilizzazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori alle tematiche ambientali.

La Cooperativa si impegna a promuovere la sicurezza e la salute sul lavoro, avendo come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in tema di sicurezza.

A questo fine gli impegni includono:

- il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa a salute e sicurezza sul lavoro;
- la sensibilizzazione e la formazione dei soci, dei dipendenti e dei collaboratori perché, nello svolgimento delle attività di competenza, garantiscano in ogni caso il rispetto della legislazione e della normativa nazionale e comunitaria relativa alla salute e sicurezza sul lavoro e adottino le misure più adeguate per minimizzare i rischi connessi con tali attività;
- l'attuazione di buone pratiche organizzative e gestionali per garantire il continuo rispetto delle prescrizioni di legge e il conseguimento degli obiettivi aziendali in tema di sicurezza.

In particolare la Cooperativa, nell'assumere le proprie decisioni a qualunque livello operativo, fa riferimento ai principi fondamentali desunti dalla direttiva europea n. 89/391 in materia di salute e sicurezza sul lavoro, così individuati:

- a. evitare i rischi;
- b. valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c. combattere i rischi alla fonte;
- d. adeguare il lavoro alla persona, in particolare per quanto concerne l'assegnazione dei posti di lavoro, la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione;
- e. tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- g. programmare la prevenzione, mirando a un complesso coerente che integri nella medesima tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h. impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Qualità e sicurezza dei servizi

La Cooperativa si impegna a perseguire la propria missione attraverso l'offerta di servizi di qualità, a condizioni competitive e nel rispetto di tutte le norme cogenti.

Lo stile di comportamento della Cooperativa nei confronti dei clienti è improntato alla disponibilità, al rispetto e alla cortesia, nell'ottica di un rapporto collaborativo e di elevata professionalità. In particolare, nella comunicazione con i clienti, la Cooperativa assicura completezza, correttezza e chiarezza di tutte le informazioni richieste.



Rapporto con il mercato

La Cooperativa Altopiano 7C condanna qualsiasi attività che implichi il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di introiti da attività criminali in qualsiasi forma o modo. A tal fine è fatto obbligo ai suoi amministratori, soci, dipendenti e collaboratori di rispettare ed applicare le leggi anticiclaggio, italiane e comunitarie, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

Valore della democrazia

La Cooperativa crede profondamente nei valori democratici e condanna qualsiasi attività che possa avere finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico. A tal fine è fatto obbligo ai suoi Amministratori, soci, dipendenti e collaboratori di rispettare ed applicare le leggi antiterrorismo, italiane e comunitarie, con invito a segnalare all'Autorità competente ogni situazione che possa configurare un reato di questa natura.

Sistemi informatici

La Cooperativa condanna qualsiasi attività finalizzata ad accessi abusivi a sistemi informatici o telematici, pubblici o privati, allo scopo di danneggiamento o acquisizione di informazione, dati e programmi informatici.

I computer, le connessioni telematiche e il sistema informatico aziendale devono essere usati per svolgere le attività lavorative assegnate. La cooperativa vieta ogni uso improprio o abuso di tali strumenti.

Amministratori, soci, dipendenti e collaboratori hanno l'obbligo di conservare con cura gli identificativi e le password personali di accesso ai sistemi informatici interni ed esterni e di rinnovarle periodicamente secondo le indicazioni organizzative.

5. Il sistema disciplinare

Le violazioni poste in essere da amministratori, soci, dipendenti e collaboratori della Cooperativa sono soggette al sistema disciplinare previsto dal Modello di prevenzione reati approvato.

Finalità e caratteristiche del sistema disciplinare

La presenza nella Cooperativa di un sistema disciplinare specifico ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle indicazioni previste dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01 (e dal Codice Etico, che ne costituisce parte integrante) ha lo scopo di:

- garantire l'effettiva attuazione del Modello Organizzativo stesso (compreso il Codice Etico);
- rendere efficace l'azione di controllo dell'OdV.

L'applicazione del sistema disciplinare della Cooperativa, ai fini di cui sopra, e delle relative sanzioni è indipendente dallo svolgimento e dall'esito di un eventuale procedimento penale avviato dall'Autorità Giudiziaria, nel caso in cui il comportamento da sanzionare costituisca un reato rientrante nelle fattispecie previste dal D.Lgs. 231/01.

Le prescrizioni del Modello Organizzativo e del Codice Etico sono infatti assunte dalla Cooperativa in piena autonomia indipendentemente dagli altri procedimenti per infrazioni disciplinari, essendo anche distinto e autonomo rispetto al sistema sanzionatorio penale conseguente alla commissione di reati da parte delle persone fisiche. In particolare sono sottoposte al Sistema le seguenti violazioni:

- a. mancato rispetto delle procedure a cui il modello fa riferimento;
- b. violazione o elusione del sistema di controllo posto in essere (protocolli);
- c. inosservanza del sistema delle deleghe;
- d. omessa vigilanza da parte dei soggetti cosiddetti apicali sui loro sottoposti;
- e. inosservanza degli obblighi di informazione verso l'OdV predisposti nel Modello;
- f. inosservanza da parte dell'OdV dei propri doveri come predisposto dal Modello compreso il rispetto degli obblighi di informazione.



Le condotte censurabili non necessariamente costituiscono fatti penalmente rilevanti; è infatti sufficiente che siano idonee a ledere o indebolire l'efficienza organizzativa e di controllo del Modello, compromettendo la prevenzione alla realizzazione di reati presupposto.

Destinatari e criteri di applicazione

Sono soggetti al sistema disciplinare della Cooperativa, specifico ai sensi del D.Lgs. 231/01, tutti i destinatari del Modello Organizzativo e del Codice Etico, e cioè in particolare:

- i soci lavoratori
- i dipendenti;
- i tirocinanti;
- i responsabili di settore;
- gli amministratori;
- i soggetti che abbiano rapporti contrattuali con la Cooperativa (Collaboratori, Organizzazioni Partner, Consulenti, Clienti e Fornitori);
- il componente dell'OdV.

La Cooperativa informa tutti i destinatari riguardo alla presenza del sistema disciplinare rendendolo disponibile sul suo sito web.

L'applicazione delle sanzioni avviene secondo un principio di gradualità che tiene conto della gravità dell'illecito, e considera le particolarità derivanti dallo status giuridico del soggetto nei cui confronti si procede. Più in specifico, le sanzioni vengono applicate sulla base dei seguenti criteri:

- il grado di intenzionalità delle violazioni commesse,
- il livello di negligenza, imprudenza o imperizia relativo alle violazioni commesse;
- gli eventuali casi di commissione di una pluralità di illeciti;
- l'entità e la gravità delle conseguenze prodotte;
- l'eventuale recidiva nella violazione;
- il comportamento complessivo del soggetto che ha commesso la violazione;
- la tipologia di compiti e mansioni a lui assegnati;
- la posizione funzionale occupata e/o le responsabilità affidate;
- il tipo di rapporto contrattuale che lega il soggetto alla Cooperativa.

Titolare del potere sanzionatorio è il CdA il quale può delegarlo ad uno o più dei suoi componenti. Il procedimento disciplinare viene avviato dalla Presidenza su stimolo dell'OdV sulla base di indagini relative a segnalazioni ricevute o ai rilevamenti accertati nel corso delle attività di controllo e vigilanza espletate dallo stesso.

Il procedimento può essere avviato anche su diretto intervento del CdA rilasciando adeguata informazione all'OdV in ordine alle motivazioni.

L'OdV è coinvolto in ogni fase del processo sanzionatorio e disciplinare comminato, al fine di acquisire informazioni utili all'espletamento delle proprie funzioni tra cui la verifica dell'efficacia dei protocolli e l'analisi di eventuali mutamenti nel sistema dei rischi.

L'irrogazione della sanzione è sempre deliberata dal CdA e applicata sotto il sistematico monitoraggio da parte dell'Odv.

Misure nei confronti dei Dipendenti

Le violazioni da parte dei lavoratori dipendenti della Cooperativa delle indicazioni contenute nel Codice Etico, nel Modello Organizzativo e nel sistema di protocolli generali costituiscono illeciti disciplinari. Il potere disciplinare spetta al Datore di Lavoro.

Il dipendente verrà coinvolto dal procedimento disciplinare tutte le volte che non si atterrà alle regole di organizzazione e controllo del Modello, a fronte di una specifica previsione della condotta censurata. Le sanzioni applicabili nei confronti dei dipendenti, nel rispetto di quanto indicato dall'articolo 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e successive modifiche, ma



anche gli articoli 2104, 2105 e 2106 del codice civile, e sono quelle previste dal C.C.N.L. applicato dalla Cooperativa e precisamente:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- multa non superiore a quattro ore di retribuzione;
- sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a quattro giorni;
- licenziamento.

In particolare, il lavoratore viene sanzionato con un richiamo verbale o scritto:

- alla prima violazione delle indicazioni previste dal presente Modello (comprese quelle del Codice Etico), tenendo un comportamento non conforme alle disposizioni del Modello stesso in relazione alle attività rilevanti per le aree a rischio di reato;
- nel caso in cui sia in posizione sovraordinata rispetto ad altri lavoratori, ovvero ricopra il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del D.Lgs. 81/2008, tollera oppure omette di segnalare lievi irregolarità commesse da altri lavoratori.

Il lavoratore viene sanzionato con multa non superiore a quattro ore di retribuzione se:

- viola più di una volta le indicazioni previste dal Modello (comprese quelle del Codice Etico) tenendo ripetutamente un comportamento non conforme alle disposizioni del Modello stesso in relazione alle attività rilevanti per le aree a rischio di reato;
- nel caso in cui sia in posizione di sovraordinazione rispetto ad altri lavoratori, ovvero ricopra il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del D.Lgs. 81/2008, tollera oppure omette di segnalare irregolarità non gravi commesse da altri lavoratori.

Il lavoratore viene sanzionato con la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione economica per un periodo non superiore a 4 giorni se:

- viola più di una volta le indicazioni previste dal Modello (comprese quelle del Codice Etico) tenendo ripetutamente un comportamento non conforme alle disposizioni del Modello stesso in relazione alle attività rilevanti per le aree a rischio di reato, esponendo in questo modo la Cooperativa a una situazione oggettiva di pericolo per l'integrità e la conservazione del suo patrimonio;
- nel caso in cui sia in posizione di sovraordinazione rispetto ad altri lavoratori, ovvero ricopra il ruolo di preposto come definito all'art. 1 lettera e del D. Lgs. 81/2008, tollera oppure omette di segnalare gravi irregolarità commesse da altri lavoratori, che siano tali da esporre la Cooperativa a una situazione di rischio.

Il lavoratore incorre nel licenziamento se assume dolosamente un comportamento in palese violazione delle indicazioni previste dal Modello Organizzativo (comprese quelle del Codice Etico), comportamento che risulti diretto in modo non equivoco a commettere uno qualsiasi degli illeciti previsti dal D.Lgs. 231/2001 e al quale consegue, quindi, la commissione di un reato, e che sia perciò tale da comportare la concreta applicazione a carico della Cooperativa delle sanzioni previste dal Decreto stesso.

Riguardo al procedimento attraverso cui le sanzioni vengono applicate, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300, e dalla normativa contrattuale adottata dalla Cooperativa.

Misure nei confronti di Tirocinanti

In caso di violazione da parte di Tirocinanti operanti nelle attività della Cooperativa delle indicazioni del Codice Etico, le sanzioni applicabili a seconda della gravità della violazione sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- sospensione del rapporto in essere con la Cooperativa.

Riguardo al procedimento attraverso cui le sanzioni vengono applicate:

- l'OdV informa nel merito il CdA;



- quest'ultimo, valutata la segnalazione, adottano gli opportuni provvedimenti disciplinari e le relative sanzioni, sentito il parere dell'OdV, ferma restando la possibilità per i destinatari dei provvedimenti di essere ascoltati a propria difesa.

Misure nei confronti dei Responsabili

In caso di violazione o di mancato rispetto delle indicazioni del Codice Etico da parte delle figure che nella Cooperativa hanno ruoli di responsabilità apicale (Responsabili) le sanzioni applicabili sono le stesse previste per i dipendenti.

Dal punto di vista delle modalità procedurali, si rimanda a quanto previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300, e dalla normativa contrattuale adottata dalla Cooperativa.

Ai Responsabili potranno anche essere revocate le deleghe/procure eventualmente conferite, su proposta dell'OdV e attraverso una delibera del CdA.

Oltre alla violazione delle procedure contenute nel Modello Organizzativo, costituisce illecito disciplinare da parte dei Responsabili anche:

- la violazione degli obblighi di informazione nei confronti dell'OdV in ordine alla commissione dei reati rilevanti, ancorché tentata;
- il mancato monitoraggio degli adempimenti a carico dei sottoposti in merito alle disposizioni del Sistema di Prevenzione e Protezione della Cooperativa;
- l'assunzione, nell'espletamento del proprio incarico, di comportamenti che non siano conformi a condotte ragionevolmente connaturate al ruolo rivestito ed al grado di autonomia riconosciuto, e che possano perciò essere richieste a colui che riveste un ruolo di responsabilità all'interno dell'organigramma aziendale.

Misure nei confronti degli Amministratori

In caso di violazione delle indicazioni del Codice Etico e del Modello da parte di singoli Consiglieri di Amministrazione, l'OdV informerà nel merito l'intero CdA affinché tale organo convochi nel più breve tempo possibile una seduta a cui parteciperà l'OdV stesso, per assumere le iniziative più opportune e adeguate, coerentemente con la gravità della violazione e conformemente alle disposizioni contenute nelle normative vigenti e nello Statuto, compresa la revoca dell'incarico.

Nei casi ritenuti gravi il CdA convocherà l'assemblea dei soci per la delibera conseguente.

In tutti i casi previsti è fatta salva la facoltà della Cooperativa di proporre azioni di responsabilità e risarcitorie.

Misure nei confronti di Collaboratori, Consulenti, Clienti e Fornitori e Organizzazioni partner

La violazione delle indicazioni del Codice Etico e del Modello da parte:

- di soggetti che forniscono alla Cooperativa beni o servizi (tramite collaborazioni o prestazioni professionali, appalti...);
- di organizzazioni che collaborano con la Cooperativa nella realizzazione di progetti diversi anche europei o altre azioni, tale da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal D. Lgs. n. 231/2001 è sanzionata secondo quanto previsto nelle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico, nei contratti o negli accordi per lo sviluppo di collaborazioni, e può comportare, a seconda del livello di gravità della violazione:
- la sospensione del rapporto contrattuale e/o delle relative attività;
- l'applicazione di eventuali penali conseguenti a tale sospensione;
- la risoluzione del contratto.

Resta salva l'eventuale richiesta di risarcimento, qualora da tali violazioni derivino danni alla Cooperativa, come, a puro titolo di esempio, nel caso di applicazione (anche in via cautelare) da parte del Giudice delle sanzioni previste dal D. Lgs. 231/01 a carico della Cooperativa stessa.

Ogni violazione messa in atto da parte dei soggetti di cui sopra, è comunicata dall'OdV mediante relazione scritta:



- al CdA;
- ai Responsabili.

Le specifiche funzioni organizzative preposte alla redazione dei contratti, curano l'elaborazione, l'aggiornamento e l'inserimento nelle lettere di incarico e nei contratti stessi delle clausole idonee all'osservanza di quanto sopra specificato.

L'OdV verifica che nella modulistica contrattuale predisposta dalla Cooperativa siano inserite tali clausole.

Misure nei confronti dei membri dell'OdV

Qualora la violazione delle indicazioni del Codice Etico sia ascrivibile all'OdV, il Presidente della Cooperativa informa senza indugio il CdA e i Responsabili.

Il CdA promuove l'istruttoria del caso e le opportune ulteriori indagini. Eventualmente il CdA contesta la violazione all'OdV e adotta i provvedimenti opportuni.

Il Codice etico e il sistema sanzionatorio, così come approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 settembre 2019., vengono ratificati dall'Assemblea dei soci in data 22/10/2019.